

Ai gentili clienti
Loro sedi

**Programmi di investimento per innovazione,
miglioramento competitivo e tutela dell'ambiente nelle
regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**

Gentile cliente con la presente intendiamo informarLa che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **DM MISE 29.07.2013** con cui al fine di rafforzare la competitività dei sistemi produttivi e lo sviluppo tecnologico nelle aree delle regioni dell' Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), è **stato varato, nell'ambito del Piano di Azione Coesione, un nuovo intervento per l'agevolazione di programmi di investimento innovativi**. I programmi devono essere finalizzati **all'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali tecnologicamente avanzate**, in grado di **aumentare il livello di efficienza o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica oggetto del programma, valutabile in termini di: riduzione dei costi, aumento del livello qualitativo dei prodotti e/o dei processi, aumento della capacità produttiva, introduzione di nuovi prodotti e/o servizi, riduzione dell'impatto ambientale; miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro**. Il **decreto ministeriale 29 luglio 2013 di adozione dell'intervento prevede una dotazione finanziaria di 150 milioni di euro, di cui il 60% è riservato alle piccole e medie imprese. Le agevolazioni sono concesse nella forma della "sovvenzione rimborsabile", un contributo finanziario diretto rimborsabile parzialmente senza interessi. La "sovvenzione" copre il 75% delle spese ammissibili ed è restituita dall'impresa beneficiaria per una quota variabile in relazione alla dimensione (70% per le piccole imprese, 80% per le medie e 90% per le grandi)**. L'intervento è attuato con procedura valutativa "a sportello". Con successivo decreto del Direttore generale per l'incentivazione alle attività imprenditoriali saranno indicati il termine di apertura e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione, nonché le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande stesse.

Premessa

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **Decreto del Ministero dello Sviluppo 29.07.2013**, con cui viene istituita un'agevolazione a favore dei programmi di investimento nelle zone di convergenza. **La sovvenzione, in buona sostanza, facilita il finanziamento delle nuove attività, e contemporaneamente riduce i costi sostenuti per la realizzazione della nuova attività produttiva: i fondi, infatti, vengono rimborsati solo parzialmente** (dal 70% al 90% a seconda della grandezza dell'impresa).

L'AGEVOLAZIONE IN BREVE	
Importo sovvenzione	75% delle spese ammissibili.
Rimborso della sovvenzione	70% della sovvenzione per le piccole imprese.
	80% della sovvenzione per le medie imprese.
	90% della sovvenzione per le grandi imprese.

Ambito e finalità dell'intervento

Al fine di rafforzare la competitività dei sistemi produttivi e lo sviluppo tecnologico nelle aree delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza **il decreto disciplina, i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.**

OSSERVA

Le risorse finanziarie disponibili per la concessione degli aiuti ammontano a euro 150 milioni, ed una quota pari al **60% delle risorse è riservata ai programmi proposti da micro, piccole o medie imprese. Nell'ambito della riserva è istituita una sottoriserva pari al 25 per cento della stessa destinata alle micro e piccole imprese.**

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni, di cui al presente decreto, le imprese che, alla data di presentazione della domanda di cui all'art. 8, sono in possesso dei seguenti **requisiti**:

→ essere **regolarmente costituite da almeno due anni ed iscritte nel Registro delle imprese; se si tratta di imprese di servizi, essere costituite sotto forma di società;**

- essere **nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;**
- trovarsi in **regime di contabilità ordinaria;**
- **non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;**
- trovarsi in regola con le **disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;**
- **non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal Ministero, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;**
- aver **restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal Ministero un ordine di recupero;**
- **non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER.**

Programmi ammissibili

I programmi ammissibili alle agevolazioni devono prevedere la **realizzazione di investimenti innovativi, ossia l'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali tecnologicamente avanzate in grado di aumentare il livello di efficienza o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica oggetto del programma di investimento, valutabile in termini di riduzione dei costi, aumento del livello qualitativo dei prodotti e/o dei processi, aumento della capacità produttiva, introduzione di nuovi prodotti e/o servizi, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.**

Sono considerati innovativi gli investimenti relativi a:

INVESTIMENTI INNOVATIVI	
Gli investimenti innovativi	Sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio.
	Sistemi di automazione industriale che tramite l'interazione, attraverso specifici

<p>algoritmi, tra parti meccaniche e dispositivi elettronici, quali computer dedicati, come i PLC (programmable logic controller), mezzi robotizzati, sensori, trasduttori, sistemi di visione artificiale, micro controller o altro, permettono il governo e il controllo di una o più fasi del ciclo produttivo.</p>
<p>Computer dedicati per il disegno industriale dei prodotti, la progettazione tecnica dei processi produttivi, la produzione della documentazione tecnica, la gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo o alla fornitura di servizi, il controllo e il collaudo dei prodotti o dei servizi lavorati nonché per il sistema gestionale, organizzativo e commerciale.</p>
<p>Apparecchiature specialistiche per la fornitura di servizi avanzati.</p>
<p>Programmi informatici per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere precedenti non incorporati nelle apparecchiature e nei sistemi stessi.</p>
<p>Apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale.</p>
<p>Sistemi e macchinari, gestiti da apparecchiature elettroniche, finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali oltre i livelli stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in materia o in grado di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme definite.</p>
<p>Sistemi, macchinari e programmi, gestiti da apparecchiature elettroniche, finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza in conformità alle normative europee, nazionali e regionali in materia.</p>

I programmi di investimento devono essere **finalizzati allo svolgimento delle seguenti attività economiche:**

- **attività manifatturiere** di cui alla sezione C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007, con esclusione di quelle indicate al comma 4;
- **produzione e distribuzione di energia elettrica e di calore** di cui alla sezione D della predetta classificazione ATECO, nei limiti indicati nell'allegato al presente decreto;
- **attività di servizi come individuate dal decreto.**

OSSERVA

In conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti da disposizioni comunitarie, **non sono ammissibili alle agevolazioni i programmi d'investimento riguardanti le attività economiche relative ai settori della siderurgia, della cantieristica navale, dell'industria carboniera e delle fibre sintetiche e al settore della trasformazione e**

commercializzazione dei prodotti agricoli del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Le agevolazioni di cui al presente decreto **non possono essere** altresì **concesse per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri**, ossia per **programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione** e per gli **interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.**

Ai fini **dell'ammissibilità alle agevolazioni i programmi di investimento devono:**

- prevedere la **realizzazione di una nuova unità produttiva ovvero l'ampliamento o la diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente;**
- riguardare **un'unità produttiva localizzata nei territori delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza;**
- **prevedere spese ammissibili non inferiori a euro 200.000,00 e non superiori a euro 3.000.000,00;**
- essere **avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni.** Per data di avvio del programma di investimenti si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile;
- prevedere una **durata non superiore a 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione.** Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

OSSERVA

Non sono ammissibili alle agevolazioni i programmi costituiti da investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature. Non sono, altresì, ammissibili i programmi realizzati, in tutto o in parte, con la modalità del cosiddetto «contratto chiavi in mano».

Spese ammissibili

Le **spese ammissibili** sono quelle **relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali**, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, **che riguardano i macchinari, gli impianti, le attrezzature e i programmi informatici rientranti tra gli investimenti innovativi.**

Ai fini dell'ammissibilità **le spese devono:**

- essere conformi alle norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, in merito all'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- essere **pagate esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione del programma di investimenti** e con le modalità che saranno individuate dal Ministero con successivo provvedimento a firma del Direttore generale della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;
- qualora **riferite a immobilizzazioni immateriali, essere sostenute esclusivamente da imprese di piccole e medie dimensioni**;
- qualora **riferite a mezzi mobili, riguardare mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni**. Per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto;
- essere **capitalizzate e figurare nell'attivo dell'impresa per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di imprese di piccole e medie dimensioni**;
- essere **mantenute nella regione in cui è ubicata l'unità produttiva oggetto del programma di investimento per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di imprese di piccole e medie dimensioni, dalla data di ultimazione del programma stesso**;
- non essere riferite alla **compravendita tra due imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti**.

OSSERVA

Nel caso in cui le **spese siano riferite a immobilizzazioni**, di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, tali spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni.

Nel caso in cui **le spese siano relative alle attrezzature la cui installazione non è prevista presso l'unità produttiva interessata dal programma bensì presso altre unità della stessa impresa o di altre dello stesso gruppo o di terzi**, le spese medesime possono essere ammesse alle agevolazioni purché tali unità produttive siano ubicate in territori ammissibili.

Non sono ammesse le spese relative a commesse interne, le spese sostenute attraverso il sistema della locazione finanziaria, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese notarili, quelle relative a imposte, tasse, scorte e quelle relative all'acquisto di beni immobili che hanno già beneficiato, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda, di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale, salvo il caso in cui le amministrazioni concedenti abbiano revocato e recuperato totalmente gli aiuti medesimi. **Non sono** altresì **ammissibili singoli beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA.**

L'agevolazione

Nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite, ai sensi dall'art. 13 del Regolamento GBER, dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale, è **concessa una sovvenzione rimborsabile per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive pari al 75%.** Nel caso in cui alla data di concessione delle agevolazioni sia decorso il periodo di validità della Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale e non sia stata ancora approvata la carta valida per il successivo periodo di programmazione, le agevolazioni sono concesse nei limiti di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e successive modifiche e integrazioni o dei regolamenti sostitutivi del predetto Regolamento (CE) 1998/2006.

La sovvenzione rimborsabile deve essere parzialmente restituita dall'impresa beneficiaria per una percentuale articolata, in relazione alla dimensione dell'impresa beneficiaria, come segue:

- per le imprese di **piccola dimensione 70% della sovvenzione;**
- per le imprese di **media dimensione 80% della sovvenzione;**
- per le imprese di **grande dimensione 90% della sovvenzione.**

OSSERVA

La parte della sovvenzione da restituire è **rimborsata, senza interessi, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, in un periodo della durata massima di 7 anni a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo della sovvenzione stessa.** La sovvenzione rimborsabile non è assistita da particolari forme di garanzia, i crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate sono, comunque, assistiti da privilegio ai sensi dell'art. 24, comma 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

La parte della sovvenzione che **non deve essere restituita dall'impresa beneficiaria è concessa a titolo di contributo in conto impianti.**

Qualora **il valore complessivo delle agevolazioni superi l'intensità massima prevista dalla disciplina comunitaria, l'ammontare della parte della sovvenzione da restituire è aumentata al fine di garantire il rispetto della predetta intensità.**

I soggetti beneficiari **devono garantire la copertura finanziaria del programma di investimento apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari al 25 per cento delle spese ammissibili complessive.**

Alla luce di quanto sopra, si resta a disposizione per ogni qualsivoglia chiarimento in merito alle problematiche connesse a quanto argomentato.

Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO